

Tipologia d'intervento 10.1.2 azione 10.1.2.1 Reg UE 808/2014 allegato 1 paragrafo 8 lettera c punto 9 terzo trattino

Tutti gli impegni previsti nella presente tabella vanno oltre gli obblighi di cui alla condizionalità, criteri ed attività minime, requisiti minimi ed altri requisiti nazionali e regionali pertinenti per ogni tipo di impegno

Impegno agro climatico ambientale	Condizionalità	Criteri ed attività minime	Requisiti minimi relativi all'uso dei fertilizzanti e all'uso dei prodotti fitosanitari	Altri requisiti nazionali e regionali	Pratiche ordinarie, se diverse rispetto agli obblighi	Significato agronomico e ambientale	Metodo di verifica degli impegni	Costi aggiuntivi e/o mancati redditi derivanti dagli impegni presi in conto nel calcolo del pagamento	Greening no double funding
<p>1. Apporto di ammendanti: 1a) distribuire nell'arco di 5 anni una quantità di ammendante uguale o superiore a 12,5 t di sostanzasecca/ettaro che corrisponde a un minimo 2,5 t s.s/ha/anno</p> <p>1b) frazionare l'apporto di ammendante negli anni, secondo il piano di spandimento allegato alla domanda di aiuto, e aggiornato nelle</p>	<p>BCAA 6:</p> <p>Mantenere i livelli di sostanza organica del suolo mediante pratiche adeguate, compreso il divieto di bruciare le stoppie, se non per motivi di salute delle piante.</p> <p>Impegno per questa BCAA è la corretta gestione dei</p>	<p>Mantenimento di una superficie agricola (Reg. 1307/13, art.4 par. I lettera c, punto ii):</p> <p>art. 2 paragrafo 2 lettera c del DM 1420 del 26.02.2015: mantenere nel caso di colture permanenti in buone</p>	<p>Tra i requisiti minimi relativi ai fertilizzanti è applicato il codice di buona pratica istituito a norma della direttiva 91/676/CEE del Consiglio per le aziende situate al di fuori delle zone vulnerabili ai nitrati e i requisiti relativi all'inquinamento da fosforo. In particolare, in ottemperanza a quanto previsto nel Codice di buona pratica Agricola e nel Decreto interministeriale 7</p>	<p>D.Lgs 75/2010 ai sensi del Reg. Cee 2003/2003 relativo ai concimi</p>	<p>Nell'ordinarietà à l'uso degli ammendati è saltuario e non tiene conto di giusti intervalli di distribuzione per garantire l'obiettivo del mantenimento di una buona strutturazione del suolo per il contributo dato dalla presenza di sostanza organica.</p> <p>Quindi l'impegno proposto non si sovrappone alla baseline</p>	<p>La quantità di ammendante e con 12,5 t di sostanza secca/ettaro corrisponde alla quantità necessaria per elevare teoricamente la dotazione di carbonio organico da 7 g/kg "scarsa dotazione" a circa 20 g/kg "normale dotazione", con il</p>	<p>- controllo delle registrazioni inerenti l'apporto di ammendanti al terreno in un apposito Registro</p> <p>- presenza del piano di spandimento degli ammendanti commerciali e della</p>	<p>Maggiori costi per l'integrazione nel terreno degli ammendanti commerciali.</p> <p>Minori costi fertilizzanti</p> <p>Maggiori oneri delle analisi del suolo</p> <p>I maggiori oneri per le registrazioni aggiuntive nel registro delle operazioni colturali e piano di</p>	<p>Per questo impegno o non si rileva il rischio di DF</p>

Tipologia d'intervento 10.1.2 azione 10.1.2.1 Reg UE 808/2014 allegato 1 paragrafo 8 lettera c punto 9 terzo trattino

Tutti gli impegni previsti nella presente tabella vanno oltre gli obblighi di cui alla condizionalità, criteri ed attività minime, requisiti minimi ed altri requisiti nazionali e regionali pertinenti per ogni tipo di impegno

<p>conferme annuali, per almeno n. 3 apporti in 5 anni, di cui il primo entro il primo anno dell'impegno, il secondo entro il terzo anno ed il terzo entro il quinto anno;</p> <p>1c) rispettare, nelle distribuzioni annuali, i limiti previsti nei disciplinari di produzione integrata in rapporto al tenore di sostanza organica del suolo;</p> <p>1d) conservare per il periodo di impegno le fatture comprovanti l'acquisto di ammendanti;</p> <p>1e) eseguire le analisi del terreno relative alla tessitura e al carbonio organico all'inizio</p>	<p>residui colturali: per le superfici a seminativi, è vietata la bruciatura delle stoppie e delle paglie</p>	<p>condizioni le piante con un equilibrato sviluppo vegetativo secondo le forme di allevamento, gli usi e le consuetudini locali.</p> <p>Attività minima (Reg. 1307/13, art.4 par. I lettera c, punto iii)</p> <p>Non pertinente per tale impegno</p>	<p>aprile 2006 si distinguono le seguenti tipologie d'impegno a carico delle aziende agricole che aderiscono ai pagamenti agro-climatico-ambientali e all'agricoltura biologica, ai sensi, rispettivamente, dell'art. 28 e dell'art. 29 del regolamento (CE) n. 1305/2013:</p> <p>A. obblighi amministrativi; B. obblighi relativi allo stoccaggio degli effluenti; C. obblighi relativi al rispetto dei massimali previsti; D. divieti relativi all'utilizzazione dei fertilizzanti (spaziali e temporali).</p> <p>Sussiste, inoltre, il</p>			<p>duplice scopo di tutelare la fertilità dei terreni e di promuovere e la conservazione e il sequestro del carbonio;</p> <p>2. La dose massima indicata nei Disciplinari di produzione integrata, è quella oltre la quale l'apporto di ammendanti e non risulta più utile al raggiungimento delle finalità dell'azione di tutelare la fertilità</p>	<p>sua conformità a quanto previsto dall'azione e in relazione alle dosi e alle epoche di spandimento.</p> <p>- verifica del rispetto dei limiti massimi di ammendanti previsti nei disciplinari di produzione e</p> <p>- verifica della presenza delle fatture di acquisto</p>	<p>spandimento non sono stati considerati nel calcolo del pagamento compensativo</p>	
---	---	--	---	--	--	--	---	--	--

Tipologia d'intervento 10.1.2 azione 10.1.2.1 Reg UE 808/2014 allegato 1 paragrafo 8 lettera c punto 9 terzo trattino

Tutti gli impegni previsti nella presente tabella vanno oltre gli obblighi di cui alla condizionalità, criteri ed attività minime, requisiti minimi ed altri requisiti nazionali e regionali pertinenti per ogni tipo di impegno

<p>dell'impegno, metterne a disposizione i dati e conservare i certificati per tutto il periodo dell'impegno;</p> <p>1f) compilare il registro delle operazioni colturali.</p>			<p>divieto di concimazioni inorganiche entro 5 metri dai corsi d'acqua, conformemente alla BCAA1</p>			<p>dei terreni;</p> <p>3. Impegno solo ai fini di migliorare il controllo;</p> <p>4. Per valutazioni ambientali delle variazioni del tenore organico dei suoli in relazione alla finalità di promuover e la conservazione e il sequestro del carbonio nel suolo;</p> <p>5. Impegno solo ai fini di migliorare il controllo</p>	<p>degli ammendanti</p> <p>- verifica della presenza delle analisi del terreno</p>		
--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Tipologia d'intervento 10.1.2 azione 10.1.2.1 Reg UE 808/2014 allegato 1 paragrafo 8 lettera c punto 9 terzo trattino

Tutti gli impegni previsti nella presente tabella vanno oltre gli obblighi di cui alla condizionalità, criteri ed attività minime, requisiti minimi ed altri requisiti nazionali e regionali pertinenti per ogni tipo di impegno

<p>2 Apporto di letame: impegno volontario aggiuntivo, con l'esclusione delle aziende zootecniche per l'utilizzo nelle pratiche di fertilizzazione del letame come definito all'art. 2, comma 1, lettera e) della Delibera di Giunta della Regione Campania n. 771/2012 in attuazione del d.lgs 152/2006 e del DM del 7 aprile 2006</p> <p>2a) soddisfare il fabbisogno di azoto delle colture, calcolato sulla base delle asportazioni, con almeno il 50% di azoto proveniente da letami (di provenienza biologica nelle aziende che</p>	<p>CGO1- Direttiva 91/676/CEE del Consiglio relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole.</p> <p>Per le zone ordinarie obblighi relativi esclusivamente all'utilizzazione agronomica degli effluenti (amministrativi, di stoccaggio; rispetto del massimale di azoto al campo pari a</p>	<p>Mantenimento di una superficie agricola (Reg. 1307/13, art.4 par. I lettera c, punto ii):</p> <p>art. 2 paragrafo 2 lettera c del DM 1420 del 26.02.2015: mantenere nel caso di colture permanenti in buone condizioni le piante con un equilibrio sviluppo vegetativo secondo le forme di allevamento</p>	<p>Tra i requisiti minimi relativi ai fertilizzanti è applicato il codice di buona pratica istituito a norma della direttiva 91/676/CEE del Consiglio per le aziende situate al di fuori delle zone vulnerabili ai nitrati e i requisiti relativi all'inquinamento da fosforo. In particolare, in ottemperanza a quanto previsto nel Codice di buona pratica Agricola e nel Decreto interministeriale 7 aprile 2006 si distinguono le seguenti tipologie d'impegno a carico delle aziende agricole che aderiscono ai pagamenti agro-climatico-</p>	<p>L'uso dei fanghi di depurazione e dei reflui oleari è vietato sulle superfici ove si effettuano spandimenti o degli effluenti di allevamento, ai sensi della DGR 771/2012</p>	<p>Nell'ordinarietà l'uso del letame è limitato alle aziende zootecniche .</p> <p>Quindi l'impegno proposto non si sovrappone alla baseline</p>	<p>1.L'apporto del letame al suolo, nelle aziende senza allevamento, contribuisce e alla finalità di tutelare la fertilità dei terreni</p> <p>2.Impegno solo ai fini di migliorare il controllo;</p> <p>3.Per valutazioni ambientali in relazione alla finalità di tutelare la fertilità dei terreni</p>	<p>- controllo delle registrazioni degli apporti di letame nel registro delle utilizzazioni degli effluenti di allevamento o DGR 771/2012</p> <p>- verifica degli apporti di azoto da letame, riportati nel registro delle utilizzazioni degli effluenti di allevamento, rispetto al fabbisogno</p>	<p>Maggiori costi per l'integrazione nel terreno del letame.</p> <p>Minori costi fertilizzanti</p> <p>Maggiori oneri delle analisi del suolo</p>	<p>Per questo impegno o non si rileva il rischio di DF</p>
--	--	--	--	--	---	--	---	--	--

Tipologia d'intervento 10.1.2 azione 10.1.2.1 Reg UE 808/2014 allegato 1 paragrafo 8 lettera c punto 9 terzo trattino

Tutti gli impegni previsti nella presente tabella vanno oltre gli obblighi di cui alla condizionalità, criteri ed attività minime, requisiti minimi ed altri requisiti nazionali e regionali pertinenti per ogni tipo di impegno

<p>aderiscono ai sistemi di controllo per l'agricoltura biologica)</p> <p>2b) conservare per il periodo di impegno il Documento di trasporto (DDT) attestante la movimentazione del letame;</p> <p>2c) eseguire l'analisi del terreno relativa all'azoto totale all'inizio dell'impegno, metterne a disposizione i dati e conservare i certificati per almeno 5 anni;</p>	<p>340 kg/ettaro/anno)</p> <p>Per le ZVN obblighi relativi all'utilizzazione agronomica degli effluenti e dei concimi (amministrativi; di stoccaggio; piano di concimazione; rispetto del massimale di azoto al campo da effluenti pari a 170 kg/ettaro/anno; rispetto dei massimali di azoto per coltura)</p>	<p>o, gli usi e le consuetudini locali.</p> <p>Attività minima (Reg. 1307/13, art.4 par. I lettera c, punto iii)</p> <p>Non pertinente per tale impegno</p>	<p>ambientali e all'agricoltura biologica, ai sensi, rispettivamente, dell'art. 28 e dell'art. 29 del regolamento (CE) n. 1305/2013:</p> <p>A. obblighi amministrativi; B. obblighi relativi allo stoccaggio degli effluenti; C. obblighi relativi al rispetto dei massimali previsti; D. divieti relativi all'utilizzazione dei fertilizzanti (spaziali e temporali).</p> <p>Sussiste, inoltre, il divieto di concimazioni inorganiche entro 5 metri dai corsi d'acqua, conformemente alla BCAA1</p>				<p>o di azoto delle colture calcolato sulla base di un piano di concimazione semplificato</p> <p>- presenza del piano di concimazione semplificato</p> <p>- verifica della presenza dei documenti di trasporto attestanti la movimentazione dei letami.</p>		
---	--	--	---	--	--	--	---	--	--

Tipologia d'intervento 10.1.2 azione 10.1.2.1 Reg UE 808/2014 allegato 1 paragrafo 8 lettera c punto 9 terzo trattino

Tutti gli impegni previsti nella presente tabella vanno oltre gli obblighi di cui alla condizionalità, criteri ed attività minime, requisiti minimi ed altri requisiti nazionali e regionali pertinenti per ogni tipo di impegno